

Scuola di Studi Superiori Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna
Pisa, 20 gennaio 2010

Open Access

un modello di comunicazione e di valutazione
della scienza

Francesca Di Donato
didonato@sp.unipi.it

Questa presentazione può essere scaricata all'URL:
<http://www.sp.unipi.it/hp/didonato/>
e utilizzata alle condizioni indicate nella licenza.

Perché?



Jean-Claude Guédon

Open Access

Contro gli oligopoli nel sapere

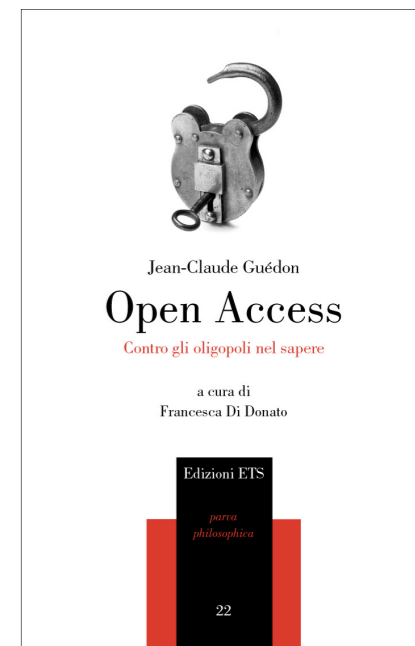
a cura di
Francesca Di Donato

Edizioni ETS

*parva
philosophica*

22

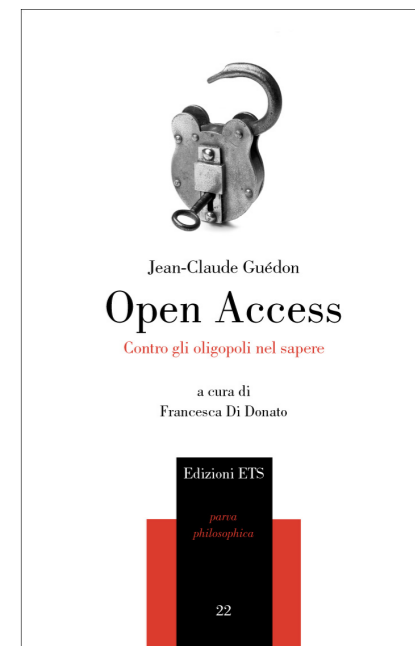
Perché?



Dal secondo dopoguerra il sistema di comunicazione (e di valutazione) nella scienza si è trasformato.

- aumento delle riviste
- indice delle citazioni: SCI-Web of Science di ISI + Impact Factor
- grande potere ad alcuni editori commerciali, che possiedono le riviste ISI
- sistema anglo-centrico
- divisione artificiosa tra scienza mainstream e scienza periferica.

Perché?



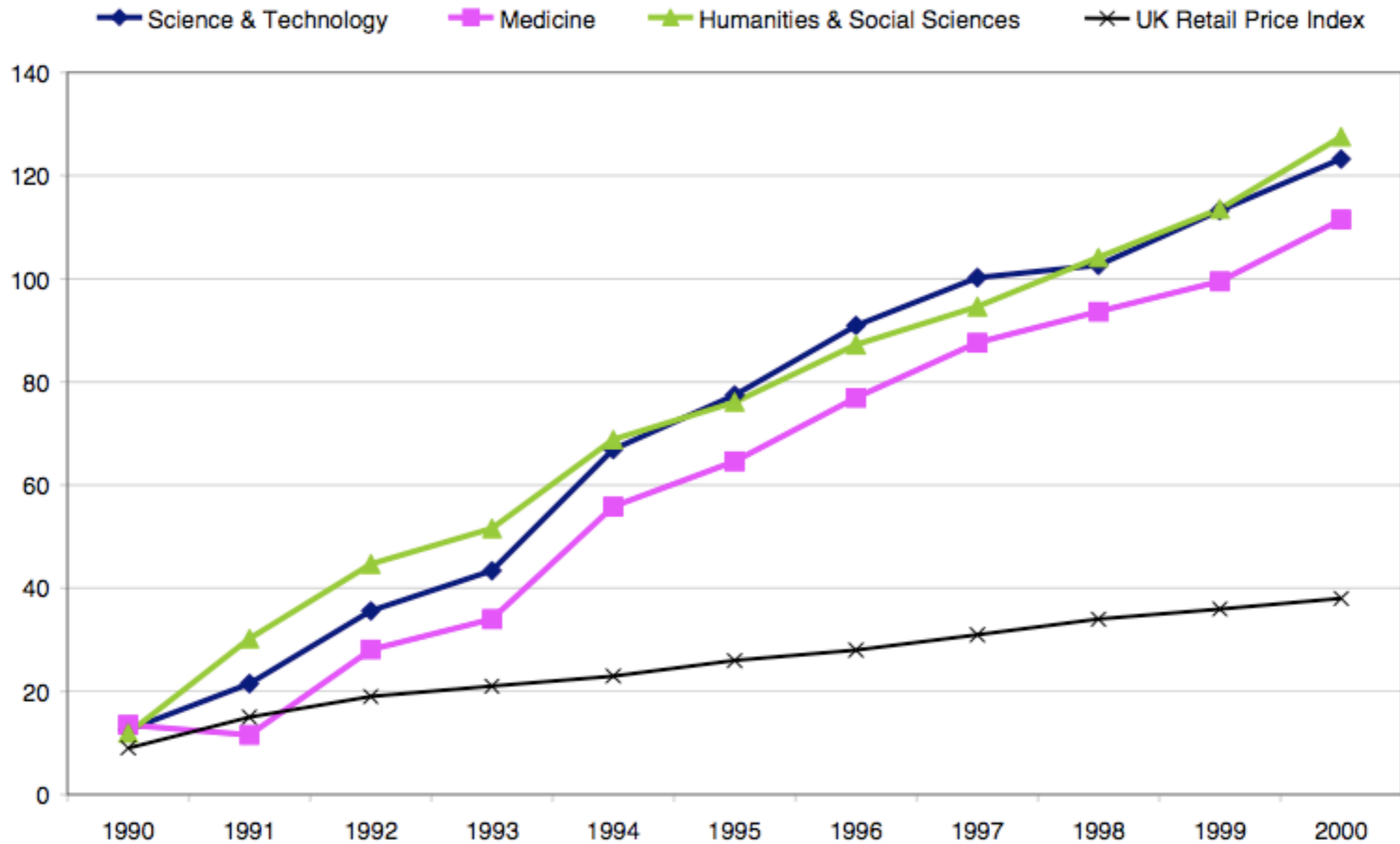
Dal secondo dopoguerra il sistema di comunicazione (e di valutazione) nella scienza si è trasformato.

- aumento delle riviste
- indice delle citazioni: SCI-Web of Science di ISI + Impact Factor
- grande potere ad alcuni editori commerciali, che possiedono le riviste ISI
- sistema anglo-centrico
- divisione artificiosa tra scienza mainstream e scienza periferica.

“Crisi del prezzo dei periodici”:

- tra il 1975 e il 1995, i costi degli abbonamenti alle riviste fondamentali (quelle ISI) sono cresciuti del 300% oltre l’inflazione
- questo fenomeno ha messo in ginocchio le biblioteche universitarie e condiziona pesantemente l’impiego dei fondi di ricerca da parte dei ricercatori

Figure 7. Journal price increases, 1990-2000
(cumulative annual percentage change)



Source: Blackwell's Periodical Prices. Cited by Department of Trade and Industry (2002), *Publishing in the Knowledge Economy: Competitiveness analysis of the UK publishing media sector*, Department of Trade and Industry, London, p37.

L'open access
nasce negli anni 90
come risposta
a questa situazione

Una definizione



“La **letteratura** ad accesso aperto (open access) è:

digitale, online, gratuita e libera da alcune restrizioni dettate dalle licenze per i **diritti di sfruttamento commerciale.**

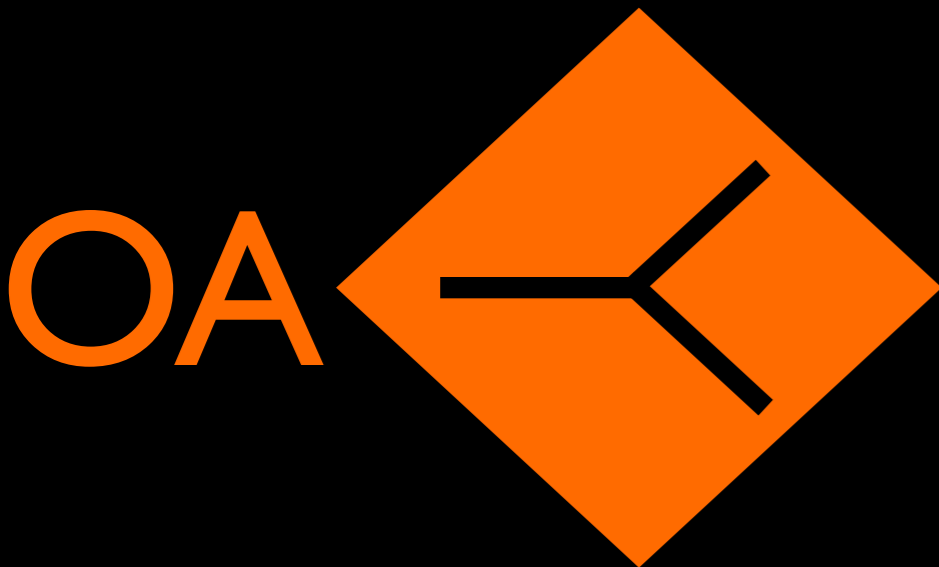
Queste condizioni sono possibili grazie ad **Internet** e al consenso dell'autore o del titolare dei **diritti d'autore.**”

due “canali”....

Self-Archiving (*green road*)

“Gli **archivi aperti o repositories** non effettuano referaggio ma **rendono** semplicemente i loro contenuti **liberamente disponibili** al mondo, siano essi **preprints non referati** o **postprints referati**, o entrambi.

Gli archivi **possono essere istituzionali**, come quelli di università e centri di ricerca, o **disciplinari**, come quelli per la fisica o l'economia. ...”



OA publishing (*gold road*)

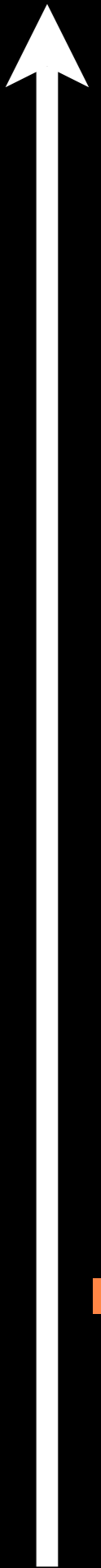
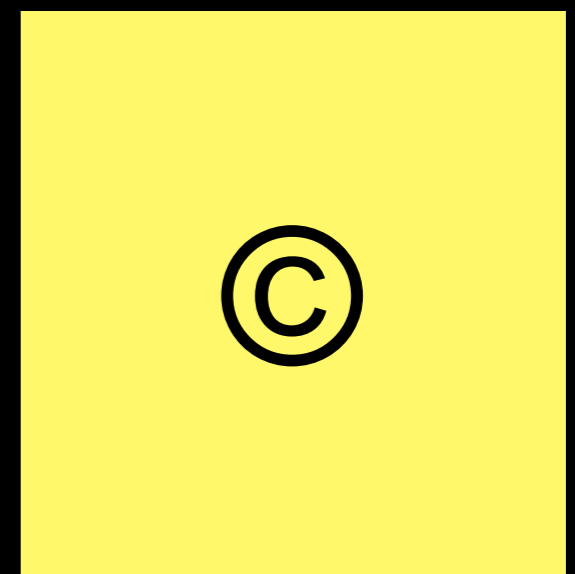
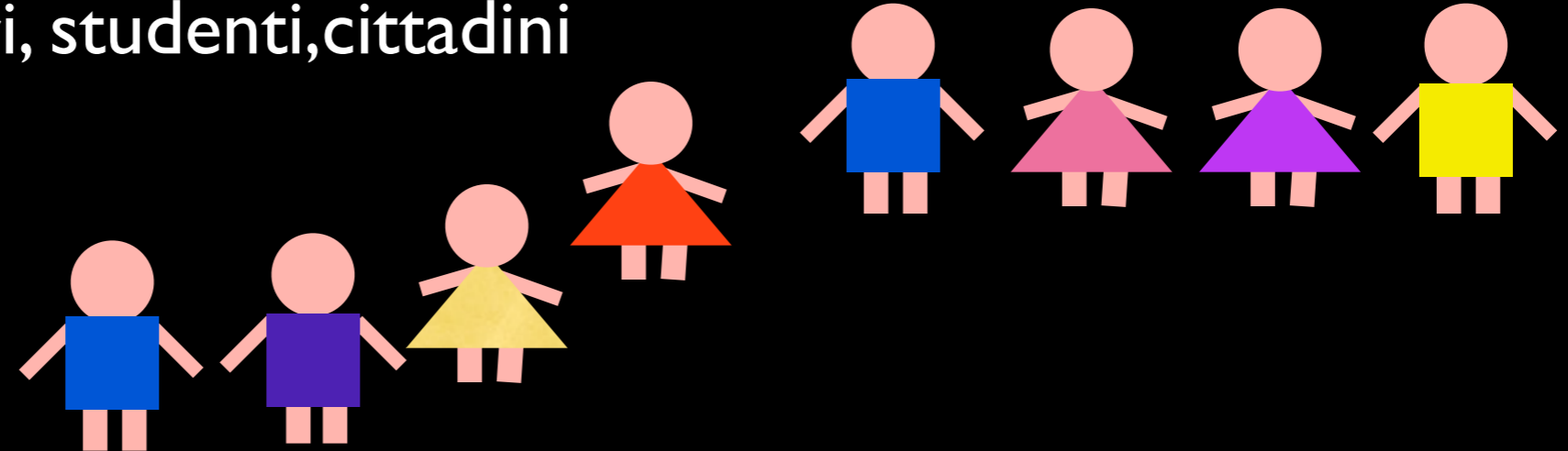
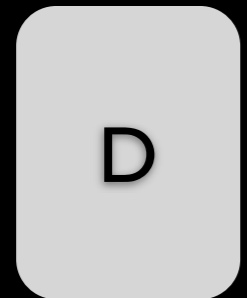
“Le **riviste ad accesso aperto** effettuano il **referaggio** e rendono i loro articoli selezionati liberamente disponibili al mondo. I loro costi consistono nella gestione dei processi editoriali, dal referaggio alla manipolazione dei manoscritti, allo spazio sul server. Le riviste ad accesso aperto coprono i propri costi in un modo molto simile alle radio e alle televisioni: coloro che hanno interesse alla disseminazione dei contenuti pagano anticipatamente i costi di produzione in modo che l'accesso alla lettura sia libero. ...”

[Suber]

OA “layers cake”

Istituzioni, ricercatori, studenti, cittadini

Documenti
e
dati



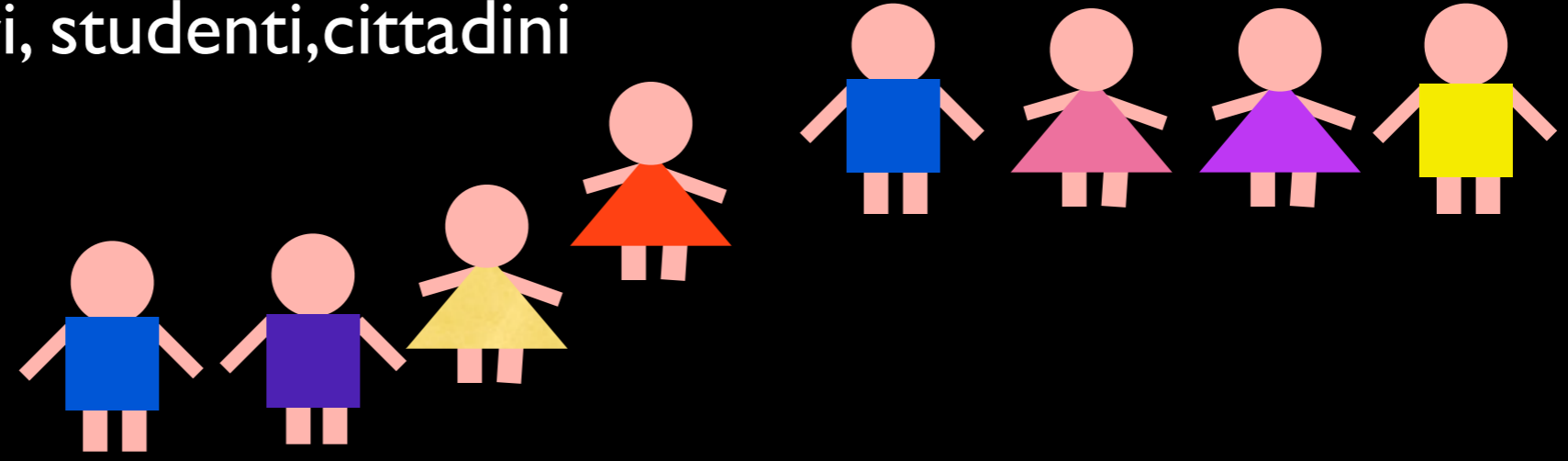
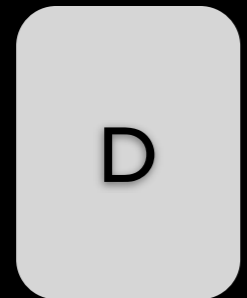
1991

Internet, Web, Web semantico

OA "layers cake"

Istituzioni, ricercatori, studenti, cittadini

Documenti
e
dati



Web
Services e protocolli
OAI-PMH

©

1999

1991

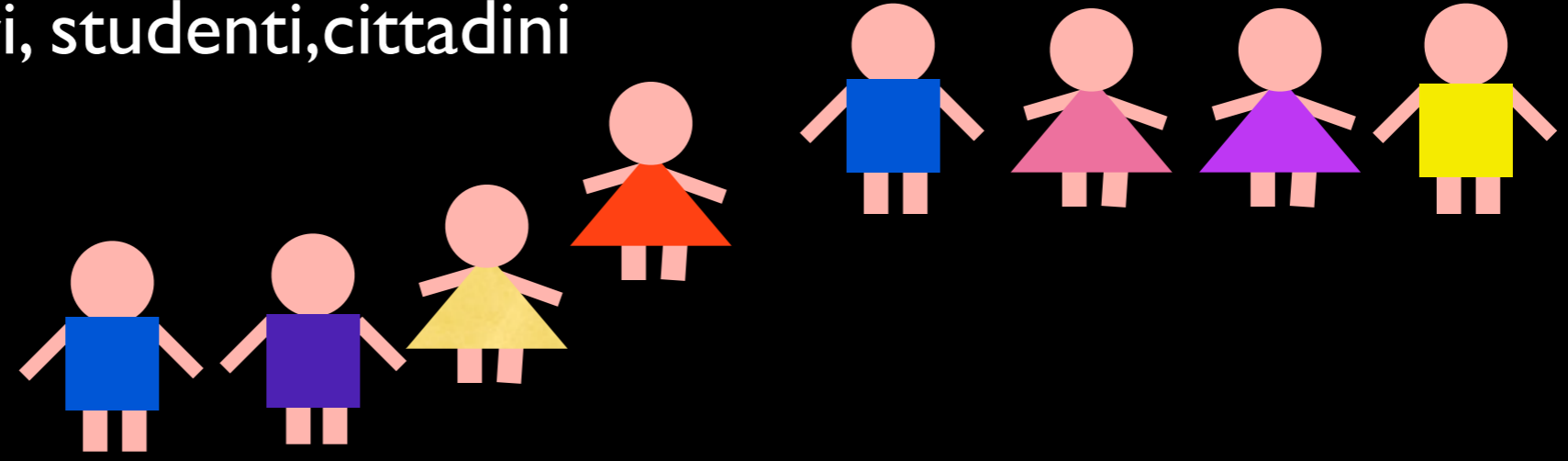
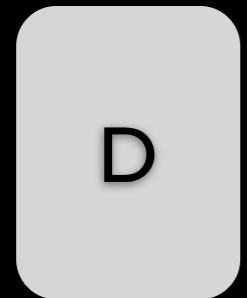
Internet, Web, Web semantico



OA “layers cake”

Istituzioni, ricercatori, studenti, cittadini

Documenti
e
dati



Applicazioni

Web
Services e protocolli
OAI-PMH

©

2000

1999

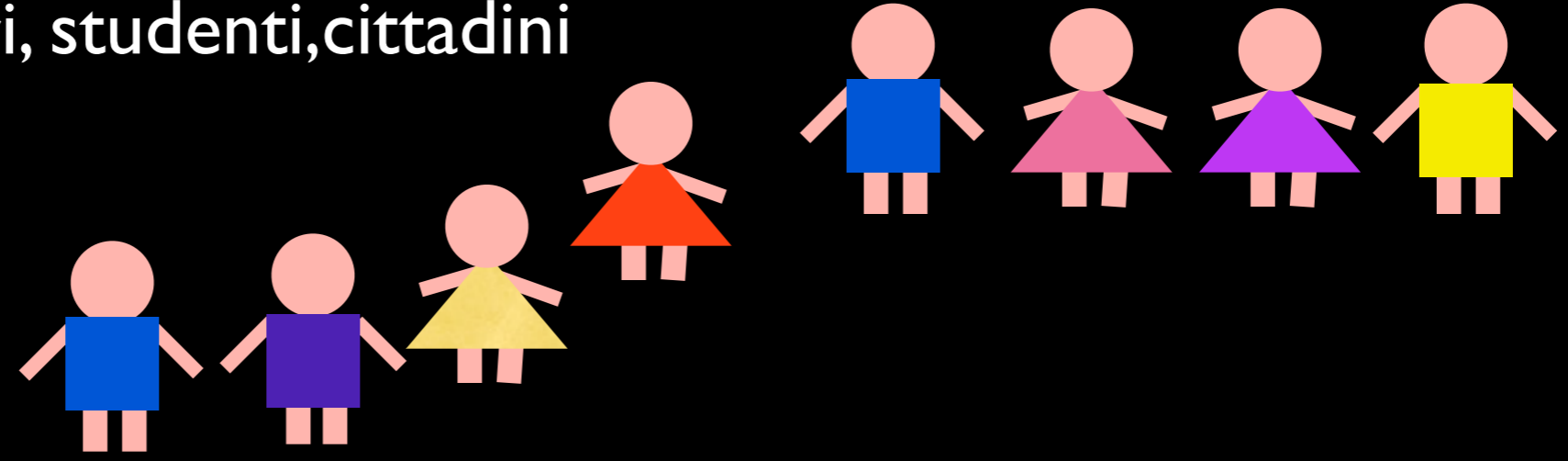
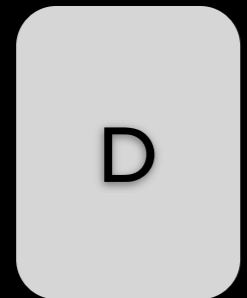
1991

Internet, Web, Web semantico

OA “layers cake”

Istituzioni, ricercatori, studenti, cittadini

Documenti
e
dati



Web
Services e protocolli

Applicazioni

Policies

OAI-PMH

©

Internet, Web, Web semantico

2003

2000

1999

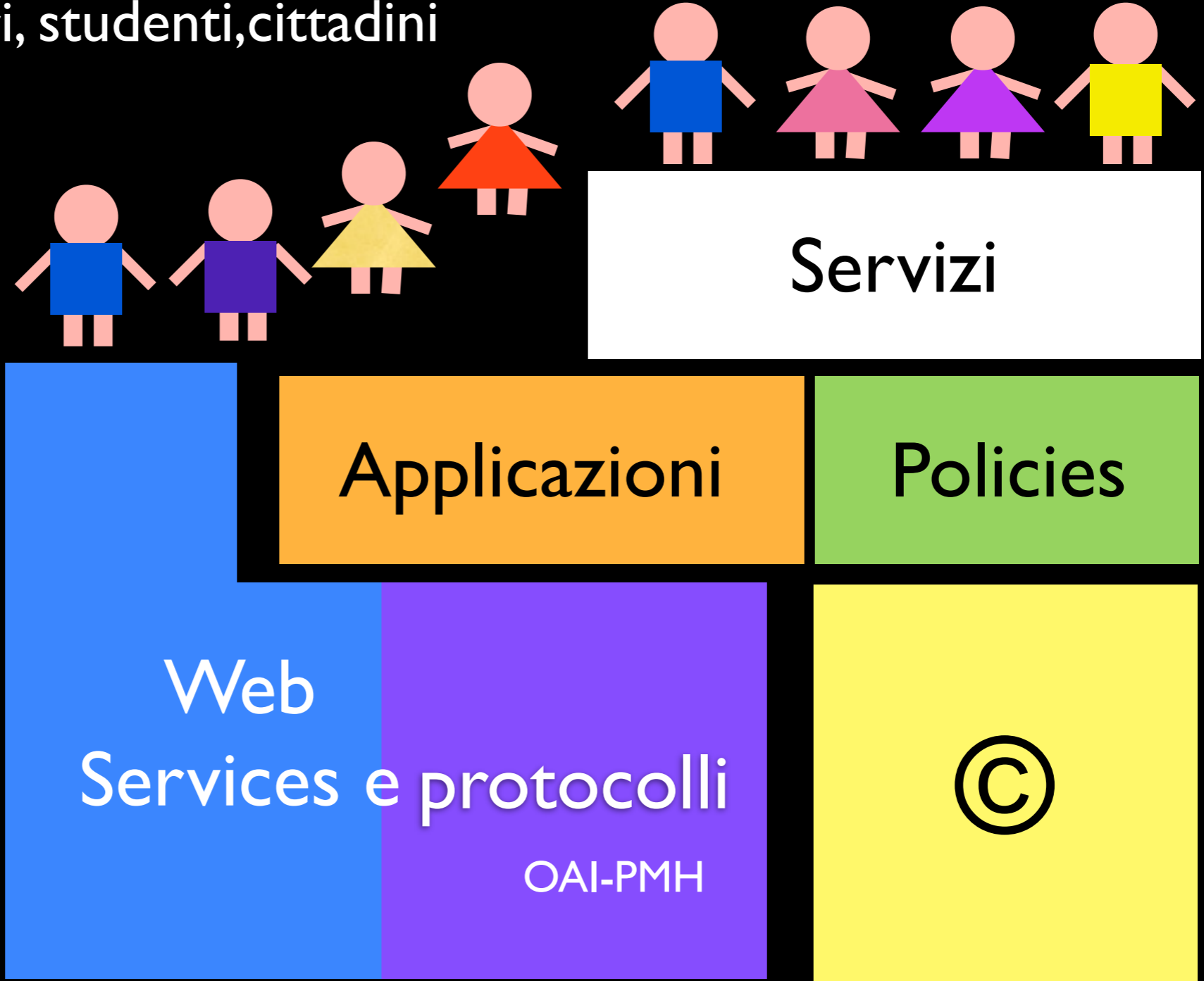
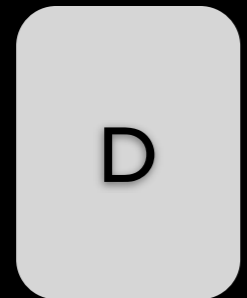
1991



OA "layers cake"

Istituzioni, ricercatori, studenti, cittadini

Documenti
e
dati



2010

2003

2000

1999

1991

Internet, Web, Web semantico

2010

- > **270 istituzioni** di ricerca hanno sottoscritto la Dichiarazione di Berlino del 2003

- > **170 policies** e mandati registrati, tra cui **Politiche dei finanziatori pubblici: UE**

- FP7 Pilot

- European Research Council

Esempi virtuosi:

- JISC

- Agenzie della valutazione UK e Australia

- ERC?

Strumenti:

- es. Sherpa/ROMeO

- > **1500 archivi** OAI-PMH compliant

(cfr. OpenDOAR, ROAR)

- > **4500 peer reviewed journals** sono ad accesso aperto

(cfr. DOAJ)

2010 in Italia

- **74 università** su 77 hanno sottoscritto la Dichiarazione di Berlino
- **CRUI**: linee guida 2009
- **Gli archivi istituzionali OA** sono 28
- **Policy dei finanziatori e delle istituzioni:**
es. Trento: integrazione archivio istituzionale e anagrafe della ricerca.
es. Tuscia: incentivi in sede di valutazione

OA e valutazione

L'OA viene sempre più spesso indicato come prerequisito/bonus in sede di valutazione nazionale ed europea.

Garantisce una valutazione trasparente e più completa:

- indice h (citazioni)
- indici di download
- posizionamento su google, google scholar
- indici basati su social network analysis (considerano la posizione dell'articolo nel network, invece si basarsi solo sulle citazioni ricevute)
- trattamento semantico dei dati (vantaggi dell'open data, non solo per la valutazione..)
- ?

L'Open Access ci spinge a ripensare il
rapporto
tra il modo in cui produciamo i
risultati di ricerca e come li
pubblichiamo (certifichiamo,
archiviamo, valutiamo, disseminiamo)

Link e bibliografia

Link e bibliografia

Definizioni introduttive (per cominciare..)

- P. Suber, Breve introduzione all'open access

<http://www.aepic.it/docs/OA/brief-italian.htm>

- P. Suber, Open access overview

<http://www.earlham.edu/~peters/fos/overview.htm>

Storia e filosofia

- J.C. Guédon, Open Access. Contro gli oligopoli nel sapere, ETS, Pisa 2009.

- J.C. Guédon, La lunga ombra di Oldenburg: i bibliotecari, i ricercatori, gli editori e il controllo dell'editoria scientifica, Bollettino telematico di Filosofia politica, 2004

<http://purl.org/hj/bfp/51>

- OECD, *Report on scientific publishing of 2004-2005*, DSTI/ICCP/IE(2004)11/FINAL, <http://www.oecd.org/dataoecd/42/12/35393145.pdf>

- Open Archives Initiative

www.openarchives.org/

- The Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting (OAI-PMH)

<http://www.openarchives.org/OAI/openarchivesprotocol.html>

- Dublin Core Metadata Initiative

<http://dublincore.org/>

- Budapest Open Access Initiative (BOAI) 2002

<http://www.soros.org/openaccess/>

- Bethesda Statement on Open Access Publishing 2003

<http://www.earlham.edu/~peters/fos/bethesda.htm>

- Accesso aperto alla letteratura scientifica (Dichiarazione di Berlino) 2003

http://www.zim.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf

Link e bibliografia

Software riviste

- Open Journal Systems - OJS
(British Columbia University, Canada)
<http://pkp.sfu.ca/ojs/>
- HyperJournal
(Pisa, Università e Associazione no-profit)
<http://www.hjournal.org/>
- Lodel CMS - Logiciel d'édition électronique
<http://www.lodel.org/>
- GAP - German Academic Publishers
<http://www.gap-portal.de/>

Software archivi

- OAI Tools
<http://www.openarchives.org/tools/tools.html>
- Eprints Free Software (Southampton)
<http://www.eprints.org/software/>
- DSpace (MIT, Boston + HP)
<http://www.dspace.org/>
- CDSWare (CERN, Geneve)
<http://cdsware.cern.ch/>
- Fedora (Cornell University, Usa)
<http://www.fedora.info/>

Strumenti

- PLEIADI. Portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali. PLEIADI è il portale italiano dell'open access, e contiene notizie sullo stato dell'arte, l'informazione e la formazione, le risorse per l'accesso aperto:
<http://www.openarchives.it/pleiadi/>
- OpenDOAR - the Directory of Open Access Repositories. OpenDOAR è il registro degli open archive dell'università di Lund. Il progetto invita a registrare il proprio archivio
<http://www.opendoar.org>
- Registry of Open Access Repositories (ROAR). Anche ROAR è un registro degli archivi open access, mantenuto da Tim Brody (Southampton)
<http://archives.eprints.org/eprints.php>
- Directory of Open Access Journals (DOAJ). La directory dell'università di Lund contiene oltre 2100 riviste open access
<http://www.doaj.org>